

IL VIRUS CONTRATTO IN OSPEDALE RIENTRA TRA GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Medici e infermieri Asl2, in un anno quasi raddoppiati i contagi in corsia

Nel 2020 registrati 588 casi tra i dipendenti degli ospedali savonesi, nel 2019 erano stati 312

ELENA ROMANATO
SAVONA

Il Covid ha quasi raddoppiato i numeri degli infortuni sul lavoro tra i dipendenti dell'Asl2.

Da 312 infortuni sul lavoro denunciati nel 2019 si è passati a 588 nel 2020, con un leggero calo nel 2021, con 535 casi. La media di infortuni sul lavoro tra il 2014 e il 2019 è invece di 338 l'anno.

«In base alle indicazioni dell'Inps i contagi contratti sul posto di lavoro sono considerati infortuni sul lavoro - spiega il direttore dell'Asl2 Marco Damonte Prioli - anche se è difficile stabilire esattamente come e dove è avvenuto il contagio. I casi più alti si sono registrati nel 2020, quando è arrivato il Covid. Nel 2021 i casi sono calati, per tutte le misure messe in atto, dalla dotazione dei dispositivi di sicurezza alle vaccinazioni del personale. Considerata la situazione eccezionale dovuta alla



I casi più alti si sono registrati nel 2020, nel 2021 i casi sono calati per le misure messe in atto

pandemia, un confronto del numero degli infortuni sul lavoro con gli anni precedenti non è da considerare significativo».

Con il decreto Cura Italia l'infezione da Covid è stata equiparata ad infortunio sul lavoro, mentre se il contagio viene contratto fuori

dall'ambiente di lavoro si tratta di malattia. L'incremento degli infortuni sul lavoro riguarda molti altri settori lavorativi, ma quelli

del settore della sanità sono i più frequenti. Dal gennaio 2020 al 30 settembre 2021, sono 1.103 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid segnalate all'Inail nella nostra provincia e il personale sanitario è quello che è stato più colpito. A livello regionale il 64,3% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda la «Sanità e assistenza sociale», in particolare l'assistenza sanitaria con il 58,0% dei contagi. La categoria dei tecnici della salute è quella più colpita dai contagi (38,4%), seguono i lavoratori delle professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono il 19,4%, quelle dei medici il 18,5%. Le categorie che hanno denunciato l'infortunio sul lavoro da Covid comprendono anche quei lavoratori che hanno continuato a svolgere l'attività come addetti ai trasporti pubblici e personale di farmacie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO SERVIZIO IN VIA CORTEMILIA

Drive through a Cairo “Così si evitano code nell'hub di Quiliano”

Partito ieri il drive through della Sunrise a Cairo, per eseguire tamponi veloci rimanendo in auto, con possibilità di tamponi gratuiti, quando richiesti dall'Asl, o a pagamento per i privati. Buona l'affluenza già dal mattino.

Il drive through è stato predisposto in via Cortemilia, località Carnovale, con un percorso molto semplice da seguire lungo il perimetro del capannone della stessa Sunrise

dei fratelli Sambin. Al termine, l'esito viene registrato sul sistema Poliss, e quindi automaticamente segnalato sul portale Asl per la messa o la chiusura delle quarantene.

«Se le persone verranno munite della segnalazione del proprio medico curante, dall'Asl, dal pediatra o dall'ente atto a segnalare un possibile positivo, il tampone verrà erogato gratuitamente, sia per la messa, che per l'uscita dalla qua-



Tamponi dall'auto nel nuovo point allestito in via Cortemilia a Cairo

rantena. Contestualmente, è attivo anche il servizio a pagamento per il privato cittadino che non rientra in tale casistica (costo tampone gola-naso 15 euro) per cui varranno le stesse procedure, con l'automatizzata registrazione sul porta-

le Poliss». Il drive, con accesso libero, sarà aperto dal lunedì al venerdì 8-11 e 15-19; sabato e domenica 8-14. Informazioni al 345/5843916; centro-tamponisunrise@gmail.com. Il sindaco Paolo Lambertini: «L'amministrazione ha sup-

portato l'attivazione del drive through, ulteriore servizio per la popolazione valbormidese senza rivolgersi a Quiliano. E che si aggiunge all'hub vaccinale dell'Asl presso la Scuola di Polizia penitenziaria, con due giornate di somministrazione e dove si fanno circa mille vaccini la settimana; all'hub vaccinale della Sunrise, sempre in via Cortemilia, sempre per gli adulti e in convenzione Asl, quindi gratuiti, martedì e venerdì dalle 10 alle 15. E, infine, all'hub pediatrico, con il locale, in via Cortemilia, messo a disposizione dell'Asl gratuitamente dalla Sunrise, per la fascia 5-11 anni, tutti i mercoledì dalle 9-19 (con media di oltre 100 vaccinazioni a seduta). E ringraziamento anche ai volontari Avo e alla Protezione civile». M.C.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Toti: stabili i ricoveri ma 24 vittime. Cambiano ancora le regole per la scuola

“Oltre il 90% dei liguri over 12 vaccinato con almeno una dose”

L'ANALISI

Nessun ricoverato in più, positivi in calo «a conferma del raggiungimento del plateau per quanto riguarda la circolazione del virus. Grazie ai vaccini, stiamo superando la quarta ondata mantenendo uno stile di vita il più normale possibile», il commento del governatore Giovanni Toti.

«Resta significativo il dato sui decessi, che temiamo saranno gli ultimi a diminuire come accaduto nelle precedenti ondate: 24 quelli registrati oggi, avvenuti in 5 giorni».

Le vittime sono persone tra i 64 e i 95 anni decedute tra il 27 e il 31 gennaio. I nuovi contagiati sono 4.248. I positivi totali scendono a 51.277, 4.383 in meno, grazie a 8.607 dichiarati guariti. I nuovi casi sono 426 in Asl 1, 804 in Asl 2. Gli ospede-

dalizzati restano 760, con 32 casi gravi in intensiva, uno in meno, di cui 21 non vaccinati. I pazienti in isolamento domiciliare sono 47.499, 1.150 in più, e le persone in quarantena 10.830, erano 12.130 nella giornata precedente.

La campagna vaccinale è proseguita ieri con 13.751 vaccini: 1.190 le prime dosi; 1.813 le seconde, 10.748 le dosi booster. «Oltre il 90% della popolazione over 12 ha effet-

tuato almeno una dose di vaccino, oltre il 58% ha avuto anche la dose booster», aggiunge Toti. A partire da oggi saranno consegnate 152.370 dosi di vaccino Pfizer adulti, 48 mila dosi di Pfizer pediatrico e 50 mila dosi di vaccino Moderna. «Proseguono anche le vaccinazioni tra i più piccoli, con il 23,95% dei bambini tra 5 e 11 anni vaccinati con almeno una dose e quasi il 10% che ha già completato il ciclo e 4.460 sono le prenotazioni per vaccini che saranno somministrati nei prossimi giorni», precisa Toti.

Per quanto riguarda le scuole, Regione e Alisa hanno inviato una circolare ai presidi per uniformare le misure. «Abbiamo previsto che i bambini e i ragazzi continuino ad andare in classe, in presenza, in attesa



In Liguria sono state somministrate 3.230.274 dosi di vaccino

della comunicazione ufficiale di Asl del provvedimento di quarantena», dichiara Toti. Solo in via del tutto eccezionale e urgente e in stretta collaborazione con la Asl, il dirigente

scolastico potrà sospendere la didattica in presenza, in attesa della formalizzazione del provvedimento del Dipartimento di Prevenzione. ALE.PIE. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAIRO M.

Sindaci e Asl sabato mattina a confronto sull'ospedale

Sabato, a Cairo, il punto sull'ospedale con i vertici dell'Asl 2. Conferenza dei sindaci del Distretto socio sanitario delle Bormide convocata alle 10,30, presso la Sala consiliare del Comune di Cairo. Interverranno il direttore sociosanitario dell'Asl 2, dottoressa Monica Cirone, e il direttore sanitario dell'Asl 2, dottor Luca Garra. Spiega, il presidente del Distretto, Paolo Lambertini: «Nell'incontro con il presidente della Regione Giovanni Toti, del 10 gennaio, è stato illustrato un percorso, un indirizzo politico. Ora ci sarà un confronto sui temi tecnici con l'Asl perché spetterà all'Asl riempirlo concretamente. Sia spiegando come e con che tempi verranno attuati gli interventi che ci paiono positivi, sia rispondendo alle nostre perplessità sui settori secondo noi ancora critici come la gestione dell'emergenza per il quale è necessario costruire, non fare demagogia».

Impossibile non notare la coincidenza di un Distretto convocato proprio lo stesso giorno della riunione invece organizzata a Plodio (alle 9). Con il sindaco Gabriele Badano, che ribadisce: «Le nostre perplessità sono state ben evidenziate durante l'incontro con il governatore. Semmai le responsabilità sono di chi continua a rimanere in silenzio nonostante l'enorme differenza tra quanto si chiedeva nel documento condiviso da Distretto, sindacato e Comitato, e la proposta della Regione».

Replica, Lambertini: «La concomitanza? Una pura coincidenza: proprio dalla febbrile attività parallela, ed autonoma, di alcuni sindaci si è palesata l'urgenza di un confronto con l'Asl e la prima data utile era sabato». M.C.A. —